



Associazione dei Comuni del Cilento Centrale

<https://www.territorio.regione.campania.it/news-blog/pnrr-bando-architettura-rurale-approvato-elenco-di-domande-ammesse-a-finanziamento>

"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".

Il contributo è concesso da un minimo di 30.000 euro (euro trentamila/00), fino ad un massimo di 150.000,00 euro (euro centocinquantamila/00) come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%. Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale.

Le risorse assegnate alla Regione Campania sono pari a € 72.414.155,23.
Sono state approvate 203 domande per un valore di € 24.014.406,09.

Riaperto il bando con scadenza fino alle ore 16:59 del **30 settembre 2022**, collegandosi al portale: <https://portale-paesaggirurali.cdp.it/>

Destinatari

Persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni appartenenti al patrimonio culturale rurale.

Nel caso siano presenti più soggetti aventi titolo, uno solo di essi assume il ruolo di Soggetto beneficiario, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.

I soggetti dovranno dimostrare di essere proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni ove intendono realizzare gli interventi, **in data antecedente al 31.12.2020**, nonché di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'intervento per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno 5 anni.

I soggetti proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente accedere a una procedura di autenticazione accessibile dall'applicativo che prevede il rilascio di credenziali di accredito.

Progetti finanziabili

L'Avviso è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.

Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno dell'avviso non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) che il soggetto privato ha contratto con l'Ente pubblico.

Segreteria: segreteria@associazioneicomunidelcilentocentrale.it – tel. : 3355464451

Sito web: www.associazioneicomunidelcilentocentrale.it

I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo che sarà stabilito i) sentita la competente Soprintendenza in caso di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. Gli interventi potranno altresì essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso l'uso ricettivo), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

- a. **edifici rurali:** manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (ad esempio mulini ad acqua o a vento, frantoi), che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;
- b. **strutture e/o opere rurali:** i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essicatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);
- c. **elementi della cultura, religiosità, tradizione locale:** manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (ad esempio cappelle, chiese rurali, edicole votive), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali.

Quali interventi

- a) Risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- b) Interventi di manutenzione del paesaggio rurale.
- c) Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso l'uso ricettivo), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno essere privilegiate le soluzioni eco-compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative.

Il contributo concesso

Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%. Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro.

Per le opere ammesse a contributo in conto capitale, le somme relative al finanziamento regionale

Le modalità di finanziamento

L'erogazione della sovvenzione/ contributo avverrà in tre tranches :

- 10% acconto a valle del perfezionamento amministrativo della concessione dei benefici;
- 60 % ulteriore a presentazione di S.A.L.;
- 30% a saldo dei lavori a presentazione dello stato finale e verifica della regolarità amministrativo-contabile.

Modalità di presentazione

I soggetti proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente accedere a una procedura di autenticazione accessibile dall'applicativo che prevede il rilascio di credenziali di accredito. 8. Al termine delle attività di compilazione e di presentazione della domanda per via telematica,

Segreteria: segreteria@associazioneideicomunidelcilentocentrale.it – tel. : 3355464451

Sito web: www.associazioneideicomunidelcilentocentrale.it

l'Applicativo genererà in automatico una ricevuta a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda la cui copia sarà contestualmente trasmessa agli indirizzo PEC della Regione architettura.rurale@pec.regione.campania.it e del soggetto proponente.

La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal Soggetto Proponente, completa

- della proposta,
- dei documenti e dichiarazioni:
 - a. Copia leggibile del documento di riconoscimento del firmatario della domanda di finanziamento;
 - b. Elaborati grafici;
 - c. Relazione descrittiva dell'intervento (Allegato A), contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa (sono vincolanti gli schemi allegati al presente Avviso);
 - d. Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;
 - e. Layout dei lavori da realizzare;
 - f. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di intervento che concorre a un progetto d'ambito (eventuale);
 - g. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici;
 - h. Per gli interventi già in corso la documentazione attestante le spese già sostenute; - Titolo di proprietà/godimento del bene;
 - i. Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc.
 - j. Ulteriore documentazione (es. certificazione di rilevante interesse culturale, ...).

La proposta deve essere presentata, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo disponibile sul sito istituzionale dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania <https://www.territorio.regione.campania.it/news-blog/pnrr-bando-architettura-ruraleapprovate-le-linee-di-indirizzo-regionali> come di seguito richiamata:

- a. Domanda di ammissione;
- b. Dichiarazioni del proponente/legale rappresentante (allegato B);
- c. Allegato A (relazione descrittiva);
- d. Informativa privacy (Allegato C)